



Ministero dell' Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE VIA PALESTRO

Via Palestro, 41 - 20081 Abbiategrasso (MI) Tel: 02/94967595

e-mail uffici: MIIC8E900V@istruzione.it pec: MIIC8E900V@pec.istruzione.it

Cod. Fis. 90031610158 - Cod. Univoco Ufficio: UFH98H

Sito web: www.icviapalestroabbiategrasso.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE **a.s. 2021 /2022**

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C. M. n°8 del 06/03/2013, della nota n.1551 del 27 giugno 2013 e della nota n. 2563 del 22 novembre 2013, integrati nella legge n.107 del 2015 "La buona scuola", il nostro istituto comprensivo ha elaborato per l'anno scolastico 2021//2022 il Piano Annuale per l'Inclusione..

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi da intraprendere per affrontare le problematiche relative all'Inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare).

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa della scuola in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni (nota n.1551 del 27 giugno 2013).

Tale Piano, redatto dal GLI e dalla Funzione strumentale per l'Inclusione, fa riferimento alla normativa nazionale ed è parte integrante dell'offerta formativa del PTOF e rappresenta il fondamento per progettare l'avvio del prossimo anno scolastico.

Esso raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende raggiungere e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla loro effettiva realizzazione.

Infine si propone di promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti locali (Comune, associazioni e cooperative presenti sul territorio) nell'ottica di un sistema integrato come previsto dagli ordinamenti vigenti.

Considerazioni statistiche

Dal punto di vista quantitativo i dati di quest' anno, se confrontati con i dati degli scorsi anni, evidenziano che il numero degli alunni BES è in aumento. Si passa infatti da una percentuale del 17,5 per cento di alunni BES, rilevati lo scorso anno scolastico, al 18,8 per cento rilevati quest'anno.

Due sono le possibili cause di questo incremento. In primo luogo un maggior afflusso di alunni NAI, che si era interrotto negli anni della pandemia e in secondo luogo un aumento delle certificazioni di alunni DVA.

Un team di insegnanti inclusivi a tempo indeterminato, set di apprendimento adeguati, ampi spazi per la didattica laboratoriale informatica in particolare presso la scuola secondaria, sono tutti elementi che contribuiscono a determinare presso il nostro istituto un ambiente di apprendimento più inclusivo e più rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle aspettative delle loro famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti nell'anno 2021-2022	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	67
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	67 di cui 13 art.3,comm a 3
2. disturbi evolutivi specifici	85
➤ DSA	85
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
3. BES non certificati	72
➤ N.A.I. Stranieri di recente immigrazione	20
Totali	244
% su popolazione scolastica di 1293 alunni	18,8 %
N° PEI redatti dai GLO	67
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria.	72
N.B. Il PDP non è previsto nella scuola dell'Infanzia, ma solo è	

<p>prevista la compilazione di griglie di osservazione.</p> <p>Nelle classi prime della scuola primaria si rilevano le problematicità di alunni potenziali BES per svantaggio linguistico o per disagio comportamentale/relazionale, ma si ritiene prematura la stesura di un PDP.</p>	
--	--

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di plesso (disabilità e interculturalità)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Facilitatori e mediatori linguistico-culturali:		Sì
Educatori comunali:		Sì

 Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e di plesso	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e	No

	simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTI	Sì
	Altro:	
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
PROGETTI ATTIVATI: PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA.					

Al fine di un miglioramento, sempre auspicabile, delle pratiche inclusive è opportuno evidenziare punti di criticità e punti di forza dei diversi progetti e delle diverse azioni messi in campo dal nostro istituto comprensivo..

PUNTI DI CRITICITA'

- La collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria quest'anno è stata molto carente. Non sono stati effettuati per molti alunni DVA i gruppi operativi previsti per legge e la partecipazione ai GLO degli specialisti (neuropsichiatri, logopedisti), anche questa prevista dalla legge che ha istituito questa riunione, non c'è stata.
- Non sempre i GLO hanno visto la presenza e la collaborazione di tutte le figure professionali previste dalla Legge.
- Difficoltà nella gestione di alcuni alunni BES particolarmente problematici dal punto di vista comportamentale, in assenza di una collaborazione con associazioni educative del territorio e con enti pubblici.
- La didattica a distanza, nei periodi di chiusura della classe per numero di casi di Covid, si è rivelata non sempre inclusiva per tutti gli alunni con BES.
- Insufficiente il numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità a cui si aggiunge un elevato turn over con discontinuità didattica dei docenti di sostegno.
- Insufficiente numero di docenti di sostegno con specializzazione e a tempo indeterminato. Spesso arrivano docenti di sostegno alla loro prima esperienza come docenti di sostegno ad alunni DVA ma anche alla prima esperienza didattica in una classe.
- Necessità di maggior formazione del personale docente mediante realizzazione di percorsi di aggiornamento specifici sul disagio, la gestione delle dinamiche relazionali, la valutazione.
- Diminuzione delle risorse finanziarie per i progetti di diritto allo studio: le ore assegnate dalle Amministrazioni comunali per gli assistenti comunali sono sempre inferiori a quelle richieste e quindi insufficienti, anche perché la distribuzione avviene sulla base del numero di alunni DVA segnalati, senza tener conto della gravità della diagnosi.
- Tempi lunghi tra la richiesta di accertamento patologia/disturbo e relativa formalizzazione che determina un vuoto nell'azione educativa didattica.
- Scarsa adeguatezza del laboratorio di informatica della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. In particolare nella scuola primaria si continua a evidenziare la necessità di un cablaggio dell'intero edificio.
- Ridotto, sempre a causa dell'emergenza Covid, lavoro di gruppo e la

metodologia peer to peer.

- Riduzione, sempre per emergenza Covid, del consueto apporto di associazioni del territorio per progetti di alfabetizzazione e metodo di studio.

PUNTI DI FORZA

- Collaborazione con psicopedagogiste come supporto ai docenti e agli alunni. Sono state attivate specifiche attività di osservazione e di lavoro sui gruppi classe a cui hanno aderito tutti i plessi.
- Gruppo di lavoro docenti e pedagogiste “Star bene a scuola” Obiettivi: lavorare in continuità infanzia-primaria-secondaria con il supporto delle pedagogiste dott.sse Cavalea e Corna per il benessere dei bambini e dei ragazzi a scuola.

Sono stati effettuati interventi e osservazioni sulle classi (2 incontri, 1 a ottobre 1 a novembre):

su tutte le classi prime della secondaria per lavorare sulla conoscenza e l'accoglienza ed osservazioni sulle classi terze, quarte e quinte della primaria, in particolare sulle classi quinte in preparazione al passaggio alla scuola secondaria.

Nel secondo quadrimestre si è proposto un nuovo ciclo di incontri (2 incontri per ogni classe) per tutte le classi prime e seconde della secondaria e per le classi quarte e quinte della primaria; inoltre, all'occorrenza, le docenti hanno chiesto l'intervento delle pedagogiste in classi che esprimevano necessità particolari. Infine, durante il mese di maggio, si sono svolti alcuni momenti con i genitori: un incontro in presenza tra alcuni docenti di riferimento della scuola secondaria e i genitori degli alunni delle classi quinte (3 classi per ogni incontro) future prime medie. Le tematiche affrontate sono state: il percorso compiuto nei cinque anni di primaria, le aspettative dei genitori sulla scuola secondaria, le aspettative degli studenti. Incontri analoghi sono stati pensati e proposti per i genitori dei bambini dell'infanzia con le docenti della primaria adeguando le tematiche.

- Designazione da parte del DS di una Commissione Inclusione composta oltre che dalla Funzione Strumentale da tre docenti referenti per il sostegno e di tre docenti referenti per gli alunni stranieri.
- Promozione di accordi con associazioni del territorio che si occupano di inserimento alunni stranieri (accordo con l'associazione “Lule” su progetti di mediazione culturale.).
- Partecipazione al tavolo interculturale nell'ambito del piano di zona, ASSP e comune di Abbiategrasso.
- Attenzione dedicata alla continuità fra i diversi gradi e ordini di scuola per il

passaggio di informazioni utili al fine anche di arrivare a un'equa distribuzione nelle classi degli alunni BES. Il passaggio di informazioni classi quinte primaria e docenti formazione classi prime della secondaria ha funzionato bene, permettendo una distribuzione più equa degli alunni BES nelle diverse sezioni.

- Presenza di un'area BES sul sito della scuola con relativa modulistica e normativa;
- Presenza di uno Sportello psicologico di ascolto per alunni, docenti e genitori presso la scuola infanzia, primaria e secondaria
- Presenza di un protocollo per la valutazione degli alunni stranieri.
- Presenza di un Protocollo di rete attivato dall'AST per il riconoscimento, segnalazione e invio alle strutture di potenziali alunni BES;
- Utilizzo di strumenti informatici e possibilità di utilizzare un laboratorio di informatica adeguato per la scuola secondaria.
- Utilizzo ore dei docenti del Potenziamento per il recupero delle abilità linguistiche e del metodo di studio per alunni stranieri in difficoltà della scuola secondaria.
- Utilizzo ore del progetto di mediazione linguistica con l'Associazione "Lule" finanziato dall'Ufficio di Piano dell'Amministrazione comunale .
- Screening dislessia per classi seconde e terze, discalculia per solo terze.
- Musica, emozioni e colori: progetto di Ascolto Attivo. Attività sperimentale di pratica inclusiva in una classe prima della scuola secondaria di primo grado.
- Progetto "L'orto di Serafino" coinvolte tutte le classi dell'infanzia.
- Progetto motorio inclusivo per DVA presso Infanzia e Primaria (classi quinte)
- Progetto per aree a forte processo immigratorio in primaria e secondaria per alunni stranieri.
- Progetto teatro con esperti esterni per le classi seconde terze della primaria e per l'infanzia (con la collaborazione/osservazione della psicologa con restituzione delle famiglie).
 - Progetto "Orto in Lombardia" per una classe seconda della secondaria.
 - Progetto studio assistito per alunni BES della secondaria.
 - Potenziamento lingua inglese per alunni DSA secondaria con docente di potenziamento.
 - Progetto musicoterapia per alunni DVA con disturbi comportamentali nella scuola primaria.
 - Alfabetizzazione per alunni NAI scuola secondaria.
 - Corso di aggiornamento sugli alunni DSA, tenuto dalla psicologa Vera Nicoli, che opera lo screening dislessia presso la scuola primaria, rivolto ai docenti

della secondaria e della primaria.

- Corso di formazione non obbligatorio sul nuovo PEI rivolto a tutti i docenti dei tre plessi.
- Progetto di alfabetizzazione alunni stranieri in collaborazione con l'Associazione "La tribù"

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il D.S.

promuove e coordina le attività, stabilisce priorità e strategie, diffonde l'adozione di pratiche didattiche inclusive per rispondere ai bisogni e alle diversità degli alunni.

La funzione strumentale:

- inserirà, insieme al dirigente, nel calendario delle attività collegiali tre riunioni del gruppo di lavoro per la stesura e la verifica periodica del PEI, denominato GLO.
- svolgerà azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con B.E.S.;
- svolgerà azione di rilevazione degli alunni BES;
- collaborerà alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe/team docenti;
- raccoglierà la documentazione (Pei, Pdp, Diagnosi funzionali);
- riferirà sulle normative al collegio docenti e metterà a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui B.E.S.;
- coordinerà il lavoro dei docenti di sostegno, dei referenti di plesso per l'intercultura e per il sostegno.
- coordinerà i lavori della Commissione Inclusione e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- organizzerà un corso di aggiornamento sulle pratiche inclusive per docenti di sostegno non specializzati dei tre plessi;
- gestirà i rapporti con le Neuropsichiatrie del territorio;
- curerà i rapporti con le famiglie di alunni DVA, DSA e BES.;
- collaborerà con il Dirigente nella distribuzione delle risorse orarie per il sostegno agli alunni DVA dei tre plessi e delle risorse orarie per l'inserimento degli educatori comunali.;
- continuerà a gestire i rapporti con il CTI .

Il consiglio di classe/ team docenti/intersezione:

- individuerà e indicherà in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- individuerà strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con B.E.S. al contesto di apprendimento;
- si occuperà della stesura e applicazione dei piani di lavoro e P.D.P, con lo scopo di definire, mettere in atto, monitorare e documentare strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazioni di svantaggio scolastico.

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), convocato nel mese di giugno, presieduto dal D.S. o da persona da lui delegata, composto dal collaboratore vicario, dalla Funzione strumentale, dai responsabili di plesso, da rappresentanti degli insegnanti per il sostegno, da docenti disciplinari, da rappresentanti dei genitori, del personale ATA, da referenti educatori/assistenti comunali, da rappresentanti dei servizi territoriali (Comune, Golgi, Neuropsichiatria):

- sulla base dei dati raccolti e del monitoraggio effettuato nel corso dell'anno definirà le azioni strategiche finalizzate a incrementare, anno per anno, il livello di inclusione dell'istituto;
- assumerà funzioni di raccordo e di coordinamento di tutte le risorse specifiche presenti nella scuola;
- elaborerà il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusività) quale strumento di auto riflessione della scuola sul grado di inclusività;

Il GLO (Gruppo di lavoro operativo) sarà formato dai docenti del consiglio di classe, in cui è presente un Alunno DVA, dai genitori dell'alunno, dal neuropsichiatra di riferimento e da eventuali altre figure professionali richieste dalla famiglia.

Il Collegio Docenti:

- Promuoverà un proficuo confronto tra insegnanti appartenenti ai tre ordini di scuola creando i presupposti per l'elaborazione di un curriculum unitario e verticale in una dimensione inclusiva, ponendo al centro il percorso formativo di ogni singolo alunno.

- Programmerà corsi di recupero e studio assistito in ore extracurricolari a inizio anno e in itinere per alunni BES in difficoltà. In primo luogo sarà progettato un piano di attività per favorire il recupero e il potenziamento, da attuarsi nel mese di Settembre in ore mattutine e pomeridiane, nell'ambito del Piano Estate.
- Promuoverà per le classi prime della scuola secondaria il progetto di laboratorio teatrale, finalizzato all'inclusione, con attenzione alle tematiche di integrazione culturale e di accettazione della diversità.
- Progetterà interventi sugli alunni NAI con l'utilizzo di ore del progetto "Aree a forte processo migratorio" da attuare nel plesso primaria e secondaria.
- Promuoverà progetti inclusivi di ascolto attivo come quello attuato in una classe della prima secondaria "Musica emozioni, colori"
- Promuoverà l'adesione al progetto "Dialogo nel Buio" rivolto agli alunni di ogni ordine e grado. Sono previsti percorsi anche con laboratori didattici, in presenza e online.
- Riattiverà il progetto "Star bene a scuola"
- Promuoverà incontri con specialisti rivolti ai genitori di alunni DSA.

Personale A.T.A.:

- collaborerà con tutte le figure coinvolte nell'Inclusione come previsto nel "Vademecum" per il sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'obiettivo formativo principale della nostra scuola resta quello di sviluppare le competenze professionali dei docenti e metterli in grado di individuare i segnali delle difficoltà specifiche di apprendimento in classe, di applicare in modo appropriato e approfondito strategie, metodologie e strumenti anche informatici idonei che, mediante una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata, promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, riducendo i disagi relazionali ed emotivi.

La formazione e l'aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo-didattici a tematica inclusiva si potranno realizzare anche attraverso la frequenza di corsi di formazione territoriale all'interno del Piano Triennale di Formazione Docenti 2019/2022.

Inoltre è auspicabile l'adesione di un numero maggiore di docenti per il prossimo anno scolastico a un corso di aggiornamento con esperti esterni sulle buone pratiche

per alunni DSA e/o BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli studenti con BES richiederà di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario distinguere: monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa.

La valutazione dovrà necessariamente tener conto:

- della situazione di partenza di ciascun alunno;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento alla fine di ogni ciclo (Infanzia/Primaria/ Secondaria di primo grado);
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

La valutazione dovrà dedicare attenzione al percorso globale dello studente, in quanto verifica del percorso evolutivo.

A questo proposito è stato predisposto un Protocollo di valutazione alunni con BES che affianca il Protocollo di valutazione alunni stranieri, redatto dalla Commissione Valutazione e approvato dal Collegio Docenti.

Pratiche didattiche ed educative inclusive da adottare all'interno della scuola

La progettazione didattica dovrà prevedere la scelta di metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo di tutti gli studenti mediante il superamento del modello didattico esclusivamente trasmissivo. Tale scelta è ancora più urgente visti lo stop imposto dalla pandemia a diverse attività di socializzazione.

Pertanto risulta utile prevedere:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- tutoring
- peer-to-peer
- attività individualizzate
- strategie di co-teaching
- uscite didattiche finalizzate all'apprendimento sul campo e alla socializzazione
- progetti inclusivi a carattere interdisciplinare

Interlocuzione e progettazione di interventi con il territorio in un'ottica sistemica di inclusione

L'organizzazione scolastica si propone di consolidare e incrementare:

1. i rapporti con ASST e i servizi sociali del territorio;
2. la collaborazione con l'ente pubblico al fine di predisporre progetti con la presenza di educatori per alunni BES che presentano disagi comportamentali e socio-economici;
3. i rapporti con le associazioni ONLUS del territorio come "La Tribù" e l'associazione "Lule";
4. la collaborazione con psicologi e pedagogisti per la realizzazione di un servizio di supporto agli alunni, ai docenti, alle famiglie: sportelli psico-logopedico, psicopedagogico e psicologico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le famiglie saranno coinvolte:

- negli incontri dei GLO previsti per la stesura del nuovo Pei.
- nella condivisione delle scelte didattiche ed educative, con particolare riferimento ai PDP di alunni BES certificati e di alunni BES non certificati;
- nell'individuazione di bisogni e aspettative, tramite periodici colloqui individuali con i docenti
- nell'accettazione della trasmissione online del PDP alle Scuole Secondarie di

secondo grado su richiesta.

Progettazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità, valorizzando anche i diversi stili di apprendimento, nella prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti con particolare riferimento anche a quei bambini ad alto potenziale intellettuale (Gifted children) che proprio per questo manifestano situazioni di disagio;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- individuazione di riunioni di coordinamento e programmazione dedicate all'inclusione;
- individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori;
- scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno;
- implementazione dell'utilizzo degli strumenti e dei materiali, anche informatici, presenti nella scuola;
- informazione al Personale ATA sulle varie tipologie di bisogni degli alunni per pianificare azioni di collaborazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione dei progetti di inclusione si prevede l'utilizzo:

- delle risorse erogate dal Ministero (F.I.S. e fondi Aree a forte rischio immigratorio, fondi Piano Estate)
- delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Diritto allo studio;
- di finanziamenti da parte dell'Associazione Genitori (screening dislessia nella scuola primaria)
- di ore del personale facente parte dell'organico potenziato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Si prevedono attività di raccordo e accoglienza per l'accompagnamento degli alunni in ingresso:

- incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per un fondamentale passaggio di informazioni sugli alunni;
- momenti di attività di scuola aperta in orario scolastico;
- elaborazione di tre progetti-ponte nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria

Discusso e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2022

Approvato con delibera n. 23 dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonella Augenti